

QUESITI E RISPOSTE:

1) Quesito: si richiede se una istituzione universitaria possa far parte della forma aggregata (es. ATI)

R: come indicato nell'Avviso all'art. 7: *"Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente Avviso. Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro)."* I requisiti richiesti per la partecipazione in forma aggregata sono elencati nel successivo art. 8 dell'Avviso di istruttoria pubblica.

2) Quesito: Il budget a disposizione per le attività progettuali è pari a un importo di massimo € 1.000.000,00 IVA inclusa. Se l'Ente proponente può scaricare l'IVA solo parzialmente, renderà voci di spesa con IVA (ad esempio fornitori) esponendo l'imponibile e la parte di Iva non scaricabile?

R: Se l'iva rappresenta un costo per l'ente proponente essa potrà essere esposta nella rendicontazione delle voci di spesa, altrimenti non potrà essere esposta.

3) Quesito: Come può essere inserita nel piano economico la quota di 100.000 Euro coperta con risorse messe a disposizione dal Comune?

R: La quota messa a disposizione dal comune sarà costituita da risorse in termini di valorizzazione del personale comunale impegnato nelle attività progettuali e di coordinamento, e verrà discussa in ambito della coprogettazione e redazione della Convenzione.

4) Quesito: Tenendo come riferimento l'allegato 4, avremmo bisogno di avere delle esemplificazioni per ciò che è espresso al punto 2 "Creazione di campagne comunicative sul tema infanzia e rilievo cittadino" della L3 "Eventi e collaborazioni artistiche", e vorremmo inoltre sapere qual è il rapporto tra questo punto e le richieste espresse nei punti della successiva L4 "Comunicazione e Disseminazione".

R: Nella L3 si è pensato di poter richiedere la collaborazione di artisti per l'ideazione di campagne comunicative innovative capaci di dare evidenza del valore e dei significati dell'esperienza artistica nei percorsi di crescita e di apprendimento di bambine e bambini. Nella L4 si fa riferimento alla realizzazione concreta di materiali comunicativi (anche per le campagne) e alle attività legate alla costante informazione su quanto si realizza nel Labzerosei.

5) Quesito: Tenendo come riferimento l'allegato 3 "format piano economico", vorremmo sapere se l'interpretazione da noi fatta sia corretta:

la colonna G del form rappresenta la cifra finanziata di 1.000.000 di Euro,

la colonna H del form rappresenta la quota co - finanziata dal Comune,

la colonna I del form rappresenta la quota co - finanziata dall'ente partner.

R: si conferma che la colonna G del form rappresenta la cifra finanziata di 1.000.000 di Euro;

nella colonna H - QUOTA MONETARIA COFINANZIATA vanno inserite le risorse finanziarie aggiuntive messe a disposizione dall'ente partner per la copertura delle spese ammesse al contributo;

nella colonna I - QUOTA NON MONETARIA COFINANZIATA: vanno inserite le risorse messe a disposizione dall'ente partner per spese non coperte dal finanziamento comunale (risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi);

Il totale della colonna H e della colonna I dovrà corrispondere ad un importo pari ad un minimo del 10% rispetto alle risorse economiche messe a disposizione dal Comune quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione (art 6 dell'avviso). Non è necessario valorizzare entrambe le colonne. Ricordiamo che il Regolamento comunale (REGOLAMENTO DI DISCIPLINA GENERALE SUI RAPPORTI TRA IL COMUNE DI MILANO E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN ATTUAZIONE DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) prevede che, di norma, agli ETS venga richiesta una compartecipazione/cofinanziamento che potrà essere rappresentato da risorse integrative, finanziarie e non, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi).

Ai fini del co-finanziamento, non è consentita la valorizzazione economica di volontari o di beni mobili e/o immobili a titolo di apporto in natura e/o di altri beni strumentali pregressi, di conseguenza il cofinanziamento potrà considerarsi ammissibile solo se riferito a costi effettivamente sostenuti dal partner durante la realizzazione del progetto per la quale non richieda il rimborso come spesa agevolabile. Il cofinanziamento deve riguardare costi specifici (espressamente previsti dall'avviso) con valore quantificabile e realmente sostenuti, e rendicontato con le stesse modalità previste per i costi ammessi a finanziamento.

6) Quesito: per la redazione della proposta progettuale, per "cartella" si intende il limite di 1800 battute o si intende la scrittura di una pagina intera?

R: il riferimento alla "Cartella" è da intendersi come 1 pagina intera, redatta con carattere Times New Roman (dimensione pt.12).